**RIUNIONE HLIG -23 GENNAIO 2017**

1. **GRUPPO DI LAVORO CSTD “ENHANCED COOPERATION”**

Il gruppo di lavoro CSTD (Commission on Science and Technology for Development), istituito dalle Nazioni Unite, si è riunito il 30 settembre 2016 e ha deciso di svolgere una consultazione pubblica per sottoporre alla comunità pubblica le seguenti domande:

|  |
| --- |
| * Quali sono le caratteristiche di alto livello di “Enhanced Cooperation”?
* Prendendo in considerazione il lavoro svolto dal precedente WGEC (Working Group on Enhanced Cooperation) ed i paragrafi 69-71 dell'Agenda di Tunisi, che tipo di raccomandazioni dovremmo prendere in considerazione?

La Commissione europea ha inoltrato le proprie considerazioni anche a seguito dei feedback raccolti nell’ambito del gruppo HLIG (All1 Contributo CSTD by EU). Per l’elenco completo dei contributi ricevuti dal gruppo di lavoro CSTD si rimanda al link: <http://unctad.org/en/pages/MeetingDetails.aspx?meetingid=1215>Il gruppo di lavoro CSTD si riunirà il 26-27 Gennaio 2017 a Ginevra per discutere i contributi ricevuti. |

1. **ICANN - GAC**

Il prossimo meeting ICANN si terrà a Copenaghen tra l’11 ed il 16 marzo 2017. Tra i principali temi in agenda ci sono i nuovi processi di sviluppo delle policy g-TLD, le questioni legate ai meccanismi di salvaguardia dei nomi di paese, codici dei paesi e dei nomi geografici in generale al secondo livello del nome di dominio, e la definizione delle regole e dei meccanismi di coinvolgimento del GAC, come partecipante decisionale nella Empowered Community (EC).

In merito al suddetto argomento è stato fatto circolare, tra i membri del gruppo HLIG, una proposta di testo (All2 GAC in the Empowered Community), come base di discussione e sono stati raccolti i seguenti suggerimenti:

1. Francia: è bene partecipare alla EC con la massima flessibilità ma è più importante lavorare alle modifiche degli operating principles.
2. Svezia: condivide il documento ma esprime la neccessità di elaborare i concetti espressi affinchè siano declinabili negli operating principles del GAC.
3. UK: è importante che il GAC sia coinvolto nella EC ma il voto dovrebbe essere espresso solo per decisioni molto importanti.
4. Danimarca: condivide la partecipazione del GAC alla EC. Ritiene che sia importante integrare il documento evidenziando il compito di “*public advisor*” svolto del GAC, mettendo in evidenza le eventuali implicazioni di “public policy” collegate al suo ruolo. Ritiene sia importante indicare l’iter da attivare nel caso in cui nella EC sia richiesta una decisione che ha un impatto su questioni di “public policy”.
5. Belgio: fa presente che nel documento le indicazioni di “public policy” non sono molto chiare.

Il documento sarà aggiornato per includere i commenti ricevuti e sarà ritrasmesso ai membri HLIG.

Altro tema oggetto di discussione nel prossimo ICANN sarà l'attuazione della recente transizione delle funzioni IANA e le questioni di “accountability” relative alla fase successiva alla transizione, tra cui: la giurisdizione, la diversità, l’accountability di AC/SO (Advisory Committes/Supporting Organizations) e i diritti umani.

Tra gli argomenti trattati c’è anche la richiesta agli Stati Membri di fondi per supportare il segretariato indipendente del GAC. Sono state raccolte poche adesioni. Tra i paesi che forniranno finanziamenti c’è la Svizzera, con un contributo di 50.000 euro per il 2016 e il 2017.

L’Italia ha evidenziato che la questione riguardante l’uso del country code come nome di dominio di secondo livello non è chiara. Sembrerebbe che la precedente risoluzione ICANN sia attiva ma non applicata. Da più parti si chiede un approfondimento da svolgere nel meeting di Copenhagen.

1. **ITU ITRs EXPERT GROUP**

In accordo con la Risoluzione ITU Plenipotenziaria 146 (Rev. Busan, 2014), è stato istituito un gruppo di esperti ITU ITR EG (International Telecommunication Regulations Expert Group) aperto agli stati membri e ai membri del settore tlc. Tale gruppo sta predisponendo un report, che sarà sottoposto alla Conferenza Plenipotenziaria che si terrà nel 2018 e che raccoglie i contributi relativi alla revisione della regolamentazione delle telecomunicazioni del 2012 (ITRs 2012), in considerazione dei nuovi trend dell’ICT e delle telecomunicazioni e delle eventuali problematiche legate sia all’implementazione degli ITR del 2012, che alle Risoluzioni/Raccomandazioni del WCIT–12 (World Conference on International Telecommunication).

 La revisione svolta dal gruppo di esperti riguarda:

1. l’esame della regolamentazione delle telecomunicazioni emanata nel 2012 (ITRs 2012) per verificarne l’applicabilità alla rapida evoluzione del settore delle telecomunicazioni, che deve tener conto delle nuove tecnologie e servizi, degli obblighi di legge internazionali e multilaterali e delle eventuali modifiche ai regimi di regolamentazione nazionali;
2. l’analisi giuridica della regolamentazione IT del 2012 (ITRs 2012);
3. le analisi di potenziali conflitti tra gli obblighi dei firmatari della ITRs 2012 e dei firmatari della ITRs 1988, rispetto all'attuazione delle disposizioni ITRs del 1988 e del 2012.

La deadline per sottoporre I contributi al gruppo di esperti è il 25 Gennaio 2017. In tale contesto i membri HLIG sono stati invitati ad esprimere le proprie posizioni. In particolare sarebbe importante che tutti gli stati membri mantenessero una posizione chiara riguardo al fatto che la regolamentazione internazionale delle telecomunicazioni debba essere circoscritta al suo mandato e non inglobi anche le questioni collegate ad Internet.

La conferenza (WCIT) del 2012, nonostante avesse il mandato di non ampliare il regolamento ha inserito all’ultimo momento alcune modifiche che riguardano la sicurezza ed altro. Per questa ragione numerosi paesi non hanno sottoscritto il regolamento del 2012, ma continuano ad aderire a quello del 1988.

UK ha predisposto un documento (All3 17018 Contribution to Expert Group) per ribadire il fatto che l’Inghilterra aderisce ad ITRs 1988 e non ad ITRs 2012 e per sollevare le preoccupazioni riguardo all’inclusione negli ITRs delle questioni legate ad Internet. Il documento è stato condiviso tra i partecipanti e sarà presentato al gruppo di esperti a nome di tutti coloro che vorranno sottoscriverlo. Danimarca, Germania, Repubblica Ceca e Svezia hanno dichiarato di volerlo sottoscrivere. Altri stati hanno richiesto delle integrazioni. La nuova versione del documento sarà fatta circolare per essere sottoposta al gruppo di esperti entro il 25 gennaio.

**G20**

Il meeting dei G20 si terrà in Germania, a Dusseldorf, nel mese di aprile. E’ stato fatto circolare tra i partecipanti il documento che descrive l’organizzazione dell’evento (All42016 12 01 Planning G20 Digital Ministers process BMW) e i principali temi oggetto di discussione che riguarderanno:

1. Come migliorare l’infrastruttura digitale. I digital skills.
2. Digitalizzazione dei prodotti del futuro - Industria 4.0.
3. Armonizzazione dei prodotti e standard internazionali. Protezione e sicurezza dei dati.

**G7**

Il meeting dei G7 si terrà in Italia, a Taormina, il 26 e 27 maggio. La referente italiana, Rita Forsi, ha fornito un aggiornamento sui temi che saranno trattati e che riguarderanno principalmente la rivoluzione dei nuovi prodotti nel settore manifatturiero (industria 4.0), la crescita sostenibile, l’inclusività, la safety, ecc.

**Aggiornamento sulle attività in corso riguardanti il DSM (Digital Single Market)**

La Comunicazione DSM è stata adottata a maggio 2014 e il testo è in corso di revisione. Sono in corso diverse iniziative tra cui:

1. *cyber dialogue with United States*;
2. *cyber dialogue with Japan*;
3. *ict dialogue with Mexico*.

**NEXT GENERATION INTERNET (NGI)**

L’iniziativa, inclusa nel programma Horizon2020, è stata stata oggetto di consultazione pubblica (4 settimane) e ha visto la partecipazione di 449 persone, per lo più appartenti alla comunità tecnico accademica e alla società civile, di età ricompresa tra i 35 ed i 50 anni. Esigua è stata la partecipazione delle società private.

L’idea alla base delle NGI è quella di verificare quali sono le tecnologie, le policy, le misure su cui focalizzarsi per migliorare e accelerare il processo evolutivo di Internet.

Si vuole creare un’ecosistema per condividere tale iniziativa.

Dalla consultazione è emerso che tra gli argomenti suggeriti quello più importante e su cui investire è la privacy; quello meno importante, invece, riguarda “internet più umana e friendly”. Il secondo argomento in ordine di importanza riguarda l’intelligenza artificiale. Entro la fine di gennaio sarà disponibile il report con l’esito del sondaggio svolto.

E’ prevista una call (ICT-41/ Horizon 2020) che si chiuderà ad aprile a cui gli stati membri potranno partecipare.

Viene ribadita l’importanza che gli stati membri condividano le eventuali iniziative in corso sulle NGI.

La Svezia chiede maggiori dettagli sull’iniziativa. L’Olanda sta formulando una strategia internazionale sulla cybersecurity e chiede se sia possibile inserire tale iniziativa nelle NGI.

La Svezia ritiene che l’iniziativa NGI si focalizzi soprattutto sull’evoluzione tecnologica trascurando le problematiche evolutive che riguardano le policy. E’ importante che il gruppo HLIG sia coinvolto nella discussione.

**PRESENTAZIONE DEL PROGETTO: E-EVIDENCE DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

La natura transfrontaliera di Internet e lo sviluppo del cloud computing fanno sì che le prove digitali/elettroniche, di importanza primaria nelle indagini delle forze dell’ordine e delle autorità giudiziarie, spesso risiedano in altri stati, siano detenute da operatori privati e le modalità di accesso alle stesse siano diversificate a seconda del tipo di indagine e delle circostanze in cui le indagini si svolgono.

Le Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea del 9 giugno 2016 sul miglioramento della giustizia penale nel cyberspazio, riconoscono la necessità di migliorare l’accesso transfrontaliero alle prove digitali per indagini penali ed invitano la Commissione europea a:

1. sviluppare un quadro per la cooperazione efficace tra le autorità giudiziarie e il settore privato per ottenere specifiche categorie di prove elettroniche;
2. migliorare il funzionamento delle procedure di mutua assistenza giudiziaria (MLA, Mutual legal assistance, tra cui l’ordine di indagine europeo) per l'ottenimento di prove elettroniche;
3. esaminare le possibilità di un approccio comune dell'UE per rafforzare la giurisdizione nel cyberspazio, dove i “framework” esistenti non sono sufficienti. Per esempio, esplorare altri elementi di connessione che vanno oltre la localizzazione dei dati ed esplorare nuove misure investigative.

In tale contesto si colloca il progetto e-evidence, che fa parte delle attività previste dalla Commissione europea per migliorare la giustizia criminale nel cyberspace. Il progetto è fortemente connesso con i temi IG e le problematiche legate al *cross borders*. Il progress report, che elenca le problematiche, le idee e i prossimi passi, è stato presentato al JHA Council (Justice and Home Affairs Council) l’8 dicembre scorso.

Il responsabile del progetto e-evidence chiede il coinvolgimento del gruppo HLIG sui temi sopra esposti.

I referenti HLIG chiedono se esista un legame tra il progetto e-evidence e la recente conferenza tenutasi a Parigi che ha riguardato “*Internet and Jurisdiction*”. Le due iniziative sono legate ma il dibattito non riguarda solo la Commissione Europea.

**GIPO (Global Internet Policy Observatory)**

Il 2017 è l'ultimo anno di finanziamento comunitario per l'attuazione del progetto. I lavori per lo sviluppo tecnico di GIPO sono quasi ultimati. Le prossime attività saranno incentrate su:

1. messa a punto del software;
2. sensibilizzazione e promozione dello strumento;
3. preparazione del trasferimento di GIPO a una organizzazione ospitante che garantirà le sue operazioni future.

**Follow-up dal Forum 2016 sulla Governance di Internet (IGF)**

L'undicesima edizione di IGF si è svolta dal 6 al 9 dicembre 2016 in Messico. L'incontro ha segnato il primo raduno della comunità multi-stakeholder IGF globale dopo il rinnovo del secondo mandato di IGF, per altri 10 anni, da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, tenutasi a dicembre 2015 (WSIS 2015). Hanno partecipato oltre 2000 delegati provenienti da 123 paesi a circa 200 sessioni. Il tema centrale ha riguardato: “*Enabling Inclusive and Sustanaible Growth”* ovvero come Internet sia in grado di supportare una crescita sostenibile in confromità all’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il Parlamento europeo ha inviato una delegazione numerosa composta da 12 deputati che hanno pubblicato, al termine della riunione, una dichiarazione che chiede "regole chiare e il rispetto i diritti e le libertà su Internet ".

I referenti del gruppo hanno discusso del ruolo importante svolto dalla Commissione europea coinvolta attivamente in tutti le fasi preparatorie.

Il prossimo IGF è previsto il 18-22 dicembre a Ginevra ed offrirà un’importante opportunità per i soggetti europei che vorranno impegnarsi più attivamente.

**EuroDIG**

Il prossimo EuroDIG si svolgerà a Tallin, in Estonia, dal 6 al 7 giugno, poco giorni prima che l'Estonia assuma la presidenza del Consiglio dell'UE.

Viene suggerito ai partecipanti di fissare il prossimo meeing HLIG a giugno a Tallin, in occasione dell’Eurodig.